

Diario di bordo

Francia 2005

5 AGOSTO – 16 AGOSTO



EQUIPAGGIO: Claudia, Daniele, Caterina,
Fabio

ITINERARIO



TOTALE KM PERCORSI: 3600 C.A.

Venerdì, 05/08/05

Dopo giorni di tensione dovuta ai preparativi per la partenza, finalmente alle ore 16:55 partiamo da casa di Fabio, dopo aver caricato borse e borsoni, con il nostro "bolide" fiammante appena uscito dall'autolavaggio di fiducia del nostro noleggiatore: la concessionaria SICA di Imola.

Alle ore 17 siamo all'imbocco dell'autostrada A14 in direzione Bologna.

Senza problemi di traffico o incidenti arriviamo in due ore tonde (h. 19:00) all'uscita di Piacenza dove avviene il primo cambio pilota. Da Imola a Piacenza al timone del nostro Challenger 142 è stato Daniele, a Piacenza sale Fabio in cabina di pilotaggio.



Io (Claudia) dopo alcuni problemi di stomaco, rinsavisco e mi metto a giocare a "Chi vuol essere milionario?" col Game Boy, gentilmente offerto da Caterina, mentre lei impavida legge e si gode il suo nuovo portatile.

A Piacenza imbocchiamo l'autostrada A21 in direzione Torino sulla quale, non appena arrivati in provincia di Pavia, troviamo pochi chilometri di coda a causa di un brutto incidente, che ci fanno perdere una ventina di minuti.

Poco prima di uscire dall'autostrada a Torino, decidiamo di sostare per la cena in un'area di servizio. Sono le ore 21:05.

Dopo un lauto pasto a base di panini con affettati vari e dopo aver ucciso quella dozzina di zanzare che aveva invaso il camper non appena aperte le porte, ripartiamo.

Abbandoniamo l'area di servizio alle ore 22:05.

Con il secondo cambio pilota, Daniele torna alla guida.

Proseguiamo dritti come un fuso fino all'uscita di Torino, poi giriamo attorno alla città lungo la sua costosissima tangenziale (vedi riepilogo costi) e ci lanciamo in direzione Fréjus.

Tutte le nostre speranze di varcare il confine muoiono verso mezzanotte, quando, parecchio stanchi, decidiamo di passare la notte in una stazione di servizio a 18 chilometri dal traforo.

Al momento di andare a dormire un odore sospetto di gas ci mette un po' in apprensione.



Pensiamo bene di chiedere ad altri camperisti se possono aiutarci a capire cosa provoca l'odore.

Da qui scaturisce il primo "casus comicus" della vacanza: un signore attempato (c.a. 60), forse siciliano, non capisce l'approccio di Daniele ma spaventato cerca comunque di venirci in soccorso.

Risate a crepelle fino allo sfinimento.

La notte teniamo per sicurezza le finestre aperte pur avendo risolto la questione gas.

Durante il sonno vari spifferi alpini ci obbligano a chiudere qualche oblò, ma nel complesso fila tutto liscio fino a mattina.

RIEPILOGO COSTI DAY 1	
Pedaggio autostradale: Imola – Piacenza	€ 9,80
Pedaggio autostradale: Piacenza – Torino	€ 8,30
Tangenziale Torino: Tratto 1	€ 1,20
Tangenziale Torino: Tratto 2	€ 0,90
Tangenziale Torino: Tratto 3	€ 3,80

Carburante: stiamo ancora utilizzando il pieno fornito dal noleggiatore e tiriamo ad arrivare in Francia.

Sabato, 06/08/05

Sveglia di buon'ora (h. 7:20), colazione in autogrill e poi... carico dell'acqua.

Questa operazione si rivela problematica. Problematica perché al noleggio non ci hanno dato un pezzo dell'attacco del tubo!

Dopo varie traversie e l'aiuto di un altro camperista (non quello della sera precedente) riusciamo a ripartire. Sono le 9:00.

Prima di giungere al Fréjus paghiamo un altro pedaggio. Arrivati al tunnel ammiriamo l'ottima infrastruttura



moderna ed avveniristica e paghiamo il passaggio del traforo.

Dopo vari chilometri (non ricordo esattamente quanti) svalchiamo e giungiamo finalmente **EN FRANCE!**

Poco dopo il confine decidiamo di fare il pieno, ma visto il costo del gasolio nel primo autogrill che incontriamo (€ 1,15 al lt.) pensiamo che forse è meglio fare solo € 30,00, che diventano € 30,02 per la mano tremula di Fabio (scherzo!).

La prima tratta autostradale che paghiamo è di € 15,10. Ci prendiamo paura e decidiamo di uscire, dal momento che abbiamo letto che le strade statali in Francia sono belle e scorrevoli. Usciamo nei pressi di una cittadina chiamata Challes Les Eaux e prendiamo la statale N6 in direzione Chambéry – Lyon.

La scelta non è delle migliori; sicuramente positivo è il fatto che in questo modo si riescono a vedere spaccati di Francia che dall'autostrada neanche ti immagini; altrettanto negativo è l'aspetto traffico/caoticità dei piccoli paesini in una "calda" giornata d'agosto.

Il mio stomaco inizia a rompere; alle ore 11:45 Fabio cede il posto a Daniele così io lo seguo al posto passeggero.

I soldi che risparmiamo dell'autostrada li spendiamo però in benzina e al primo supermercato decidiamo di fare il pieno (€ 50,00 con il gasolio a € 1,02 al lt.).

Le strade di collina si fanno un po' noiose.

Optiamo per rientrare in autostrada. E' la A43 in direzione Lyon.

Dopo un altro pedaggio arriviamo a Lione. Sono le 13:45.

Commettiamo l'errore di entrare nel centro della città e non troviamo parcheggio. Chiediamo allora all'ufficio del turismo, un bell'edificio nella deliziosa Place Bellecour.

Ci dicono che ci sono tre campeggi fuori città, ma noi vogliamo rimanere in centro. Troviamo un posticino lungo il Rodano, in un quartiere tranquillo. Chiediamo ad un bar e ci dicono che possiamo lasciare tranquillamente il camper per qualche ora, in più gratuitamente perché i festivi e in agosto anche i feriali (oggi è sabato) è gratis parcheggiare.

Iniziamo la visita di Lione.

Ci dirigiamo verso la già citata Place Bellecour dove ci sediamo in un grazioso café e chiediamo un menù. Sfortunatamente hanno finito da mangiare! Effettivamente sono le 14:15... Però!!!

Allora optiamo per un più rapido McDonald's.

Dopo pranzo comincia la visita vera e propria. Lione è una città in cui si sposano benissimo lo charme francese e lo stile mitteleuropeo. Iniziamo con la passeggiata lungo Rue de la



République, centralissima via dei negozi, fino a giungere a Place de la République, dove troviamo niente meno che... la giostra dei cavallini! La mia passione!

Da lì, tagliamo a sinistra verso la Saona e verso la città vecchia dominata dalla collinetta sulla quale sorge la

basilica di Notre Dame de Fourvière.

Appena attraversata la Saona dal ponte Bonaparte, ci dirigiamo verso la cattedrale di St. Jean, ottimo esempio di passaggio tra l'architettura romanica e quella gotica. Per ragioni di tempo decidiamo di non entrare. Invece cerchiamo la fermata della metropolitana (Vieux Lyon) da cui parte anche la funicolare che raggiunge la basilica di Notre Dame.

Con € 2,00 compriamo un biglietto che vale 2 ore su metrò, funicolare (e non sappiamo altro tanto non ci interessava).

La basilica è bella, ma un po' kitsch. La cripta è tremendamente "*belle époque*" ed esageratamente colorata. In compenso, la vista che si gode dalla sommità della collina è mozzafiato!

Torniamo alla stazione del metrò con la ripidissima funicolare e da lì raggiungiamo la stazione più vicina al luogo in cui abbiamo parcheggiato il camper.

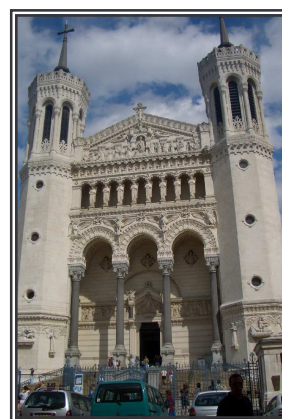
Sono le 17:15 quando Fabio si mette al volante in direzione nord.

Abbiamo deciso che la nostra prossima meta sarà Auxerre... Un po' lontana però...

Alle 19:40 circa prendiamo un po' d'acqua lungo il tragitto, ma non ci inquieta; Fabio è un pilota irrefrenabile, guida fino alle 20:45 senza sosta e ci conduce trionfalmente ad Auxerre!

La città ci pare subito graziosissima; vediamo un buon numero di camper parcheggiati sulle rive della Yonne, il fiume che attraversa Auxerre, e decidiamo di controllare se in questo parcheggio pittoresco c'è possibilità di carico/scarico e di attaccarsi alla corrente elettrica.

La risposta è negativa, ma troviamo due italiani che ci indicano come arrivare al campeggio municipale. E' lì che passiamo la notte.



Riavvertiamo subito il problema al gas che ci aveva già turbato in precedenza. La cosa si fa preoccupante. Come se non bastasse il camper ha delle prese non compatibili con il phon, il portatile, ecc. e nessuno ce lo aveva detto!!!

Per fortuna un ragazzo romano in roulotte con la famiglia ci da una mano e ci presta le riduzioni per attaccarci alla corrente.

Riusciamo a farci una bella doccia e a ristorarci alla meglio.

Anche stasera è tardi quando riusciamo a metterci a dormire.

Il nostro viaggio ci ha portato oggi attraverso la regione del Rhône-Alps nella seconda città della Francia, Lione e poi fino alla regione della Borgogna, nella graziosa cittadina di Auxerre che domani visiteremo.

RIEPILOGO COSTI DAY 2	
Tangenziale fino al Fréjus	€ 5,30
Tunnel del Fréjus	€ 39,70
Carburante	€ 30,02
Pedaggio autostradale: Fréjus – Challes Les Eaux	€ 15,10
Carburante	€ 50,00
Pedaggio autostradale : Chambery – Lyon	€ 8,40
Ticket metrò Lione validità 2 ore	€ 2,00 a testa
Pedaggio autostradale: Lyon – Auxerre	€ 23,70
Campeggio municipale Auxerre (1 notte, camper, 4 persone, elettricità)	€ 17,70

Domenica, 07/08/05

Ci svegliamo in una mattinata uggiosa che però lascia intravedere qualche spiraglio di luce solare.

Sono le 10:20 quando gli uomini caricano e scaricano il camper prima di lasciare il campeggio.

Fabio sbatte la testa contro la scaletta del camper provocandosi un bernoccolo clamoroso e un'emicrania spaventosa, mentre Daniele rischia il vomito nello svuotare le acque scure piene di liquami non decomposti.

Alle 10:35 lasciamo il camping. Daniele è alla guida, io al suo fianco.

Ci fermiamo dopo 8 secondi dall'uscita del campeggio per visitare lo stadio di Auxerre, poi portiamo il camper in quel parcheggio sterrato lungo le rive della Yonne notato la sera precedente.



La cittadina di Auxerre, posta leggermente in salita è di origine medievale.

La prima cosa che andiamo a vedere è la cattedrale di St. Etienne, una vecchia chiesa eretta tra il XIII ed il XVI sec. in stile gotico che però troviamo tutta impacchettata perché in fase

di restauro.

Poi saliamo per ammirare le case con le facciate a graticcio e la torre dell'orologio, una delle attrattive della città. Disseminate nella zona troviamo alcune sculture di un artista locale con le quali ci sbizzarriamo a fare fotografie strane.

In seguito scendiamo verso il parcheggio dal quale si gode una splendida visuale della città.

Ripartiamo, dopo aver scambiato due chiacchiere con uno strano camperista di Ancona, alla volta di Fontainebleau.

Sono le 12:00 quando imbocchiamo l'autostrada A6 ad Auxerre Nord in direzione Parigi.

Ci fermiamo solo per fare gasolio in autostrada.

Alle ore 13:05 tocchiamo un traguardo importantissimo: i 1000 chilometri!!!

Bisogna però aggiungere i chilometri (circa 35) della tratta Imola-Bologna quando non avevamo ancora azzerato il contachilometri parziale. Quindi tutto è un po' falsato, ma è lo stesso, va bene così!

Usciamo dall'autostrada a Fontainebleau e, giunti nel centro della cittadina, iniziamo a cercare parcheggio. Sono le 13:20. Dopo un lungo peregrinare ci fermiamo in un parcheggio a ore nella Place des Armes del castello.

Ma oggi è domenica ed è agosto! Il parcheggio non si paga!



Alle 14 circa ci sediamo al tavolino di un bar/brasserie dove per mangiare Daniele snocciola il suo francese "fai da te".

Dopo un pranzo a base di baguette ripiene ci avviamo verso il castello.

Iniziamo la visita dai giardini all'inglese, dopodiché andiamo all'interno.

E' la prima domenica del mese e l'ingresso è gratuito (altrimenti € 5,50).

Il castello è sul genere di Versailles, bello ma non esaltante perché come dice Fabio: "Dopo un po' sono tutti uguali".



Usciamo dallo stabile e ci dirigiamo verso i giardini alla francese, attraverso i quali scoviamo una scorciatoia per tornare al camper.

Fabio ci esalta con le sue comiche movenze per aiutare Daniele ad uscire dal parcheggio.

Alle 16:20 ripartiamo.

La strada è la E15 in direzione Parigi.

Quando arriviamo nei pressi della capitale seguiamo le indicazioni per Rouen-Versailles.

Dalla cartina sembra piuttosto complicato girare attorno a Parigi, ma le indicazioni sono chiarissime.

Qui l'autostrada è gratis, ma il manto stradale è decisamente poco curato rispetto alle strade battute finora.

Oltrepassata Parigi ci dirigiamo verso la Normandia, fermandoci solo per fare rifornimento.

Alle 19:10 usciamo dall'autostrada a Rouen Sud.

E' un po' lunga arrivare in centro, ancora di più cercare un parcheggio.

Io e Cate veniamo scaricate per cercare informazioni e torniamo in camper con la soluzione: una bella area di sosta sulla Rive Gauche della Senna, a 50 metri in linea d'aria dalla cattedrale.

Sono le 19:50 quando ci stabiliamo.

Nonostante i problemi avuti con la bombola del gas decidiamo di cucinare un po' di pasta. Non resistiamo più!!!

Anche oggi abbiamo attraversato luoghi meravigliosi:



dalla Borgogna all'Ile de France fino alla Haute Normandie e al suo capoluogo, Rouen.

RIEPILOGO COSTI DAY 3	
Carburante	€ 25,01
Pedaggio autostradale: Auxerre – Fontainebleau	€ 6,50
Pedaggio autostradale Normandia	€ 3,00
Carburante	€ 20,00
Pedaggio autostradale Normandia	€ 4,50

N.B. Dove non è specificato il tratto autostradale è perché talvolta il pagamento del pedaggio viene richiesto in entrata, altre volte in uscita, così che risulta difficile individuare con esattezza il tratto di percorrenza per il quale si paga.

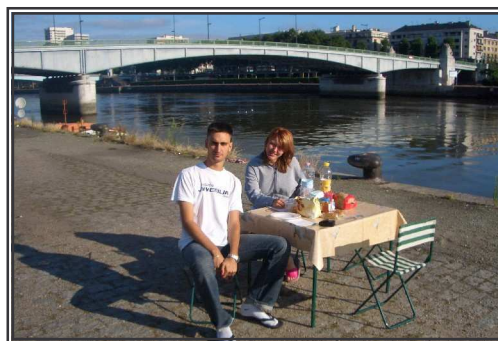
Lunedì, 08/08/05

Stamattina la sveglia suona mezz'oretta più tardi del solito, alle 8:00!

Nonostante il fresco venticello che soffia sulla Senna decidiamo di fare colazione col tavolino da campeggio proprio "sur le quai".

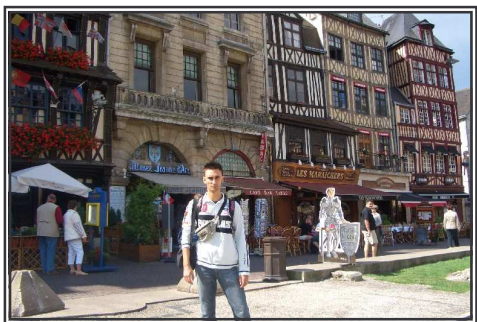
La giornata è limpida, ma il clima atlantico porta già qualche nuvola all'orizzonte.

Abbandoniamo le quai Jean Moulin a piedi e ci dirigiamo verso il centro attraversando il Pont Corneille.



Diamo un'occhiata veloce alle chiese di St. Maclou e di St. Ouen, entrambe in stile gotico poi, girando per le vie del centro, arriviamo fino alla piazza antistante la cattedrale di Notre Dame dove troviamo anche l'ufficio turistico.

La chiesa è chiusa quindi, dopo aver ammirato la facciata resa celebre dai numerosi dipinti di Monet, percorriamo Rue du Gros Horloge fino a Place du Vieux Marché dove oltre ai tanti negozietti di souvenir possiamo vedere la chiesa dedicata a Santa Giovanna D'Arco, arsa viva in questa piazza il 30 maggio del 1431. Nel punto esatto dove venne allestito il



rogo ora è stata posta un'alta croce in memoria dell'avvenimento. In un antico edificio con la facciata a graticcio che da sulla piazza si trova il museo dedicato alla Pulzella di Orléans che decidiamo di visitare.

Il museo, semplice ma bello, racconta per mezzo di scene allestite con statue di cera le gesta della giovane *Jeanne* fino alla condanna e alla conseguente esecuzione.

Nelle vicinanze si trova anche il Museo Corneille, un altro famoso *Rouennais*, che decidiamo di saltare e quello di Gustave Flaubert che invece è chiuso il lunedì.

La nostra visita a Rouen sta per finire.

E' già mezzogiorno; mangiamo un'ottima baguette ripiena in una baracchina del centro e ritorniamo verso il camper. Si riparte!!!

Prima di abbandonare definitivamente la città cerchiamo un supermercato dove fare un po' di spesa (abbiamo finito alcune cose essenziali come la coca-cola, la nutella...) e trovare un benzinaio a basso costo (€ 0,999 al lt.!!!). Il centro commerciale si chiama Géant.

Alle 14:30 ripartiamo. Al volante oggi c'è Fabio.

Ci dirigiamo verso Caen lungo una strada nazionale, ma dopo un'ora di viaggio ci accorgiamo che ci stiamo mettendo una vita!!!

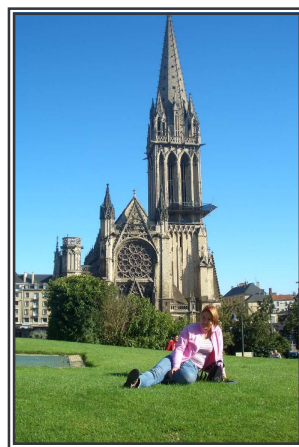
Ci troviamo nella cittadina di Beuzeville quando imbocchiamo l'autostrada A13 in direzione Caen.

Quando arriviamo parcheggiamo in centro, proprio dietro il castello ducale fatto costruire nel XII secolo da Guglielmo il Conquistatore. Davanti al castello in stile normanno si erge la chiesa di St. Pierre a fianco della quale troviamo l'ufficio del turismo.

Percorriamo poi Rue St. Pierre, una strada centralissima di negozi, fino alle chiese di St. Etienne nuova e vecchia. Quest'ultima non è altro che una rovina della chiesa bombardata nella seconda guerra mondiale.

Con un giro circolare per le vie della città torniamo al castello.

Saliamo sui bastioni e poi fin dentro alla cinta muraria ma all'interno tutti i musei sono chiusi (sono le 18:10 e purtroppo alle 18:00 chiudono!).



Alle 18:30 salutiamo Caen e ripartiamo per cercare un campeggio dove passare la notte. Il primo che scegliamo è un po' troppo caro per i nostri gusti (€26,65 per una notte con elettricità).

Allora proseguiamo verso il mare; sono le 19:15 quando troviamo un campeggio accettabile all'entrata della città di Ouistreham.

Carichiamo, scarichiamo le acque grigie e quelle nere, poi ci mettiamo a preparare da mangiare.

Anche stasera PASTA!

Dopo le docce Caterina, Fabio e Daniele si mettono a guardare "Top gun" mentre io mi metto a scrivere questo diario.

Sono le 00:15 e io mi metto a dormire, non prima però di avervi dato un riepilogo dei costi di oggi.

RIEPILOGO COSTI DAY 4	
Biglietto d'ingresso Museo Jeanne D'Arc	€ 2,50 studenti € 4,00 adulti
Spesa supermercato Géant	€ 24,46
Carburante	€ 50,00
Pedaggio autostradale	€ 1,50
Pedaggio autostradale	€ 4,20
Parcheggio Caen (2 ore)	€ 1,60
Campeggio Camping les Pommiers (1 notte, camper, 4 persone, elettricità)	€22,65

Martedì, 09/08/05

Quest'oggi, per niente mattinieri, lasciamo il campeggio che ci ha ospitati per la notte alle ore 10:55 dopo aver come al solito caricato e scaricato.

La prima tappa della nostra avventura sulle tracce dello sbarco alleato del 6 giugno 1944 dovrebbe essere il villaggio di Arromanches – Les – Bains.

Lungo la strada però (stiamo seguendo l'itinerario segnalato con le indicazioni "OVERLORD – L'ASSAUT") notiamo alcuni monumenti ed alcuni reperti bellici, soprattutto carri armati, che catturano subito l'attenzione, in particolare degli uomini.



Ci fermiamo quindi più volte lungo il tragitto per scattare qualche foto.

Dopo aver oltrepassato le spiagge SWORD BEACH (GB) e JUNO BEACH (CAN), arriviamo verso le 12:20 ad Arromanches, paesino situato in corrispondenza della GOLD BEACH (GB).

Ci fermiamo dopo aver parcheggiato il camper sulla cima di una collinetta, presso un punto panoramico dal quale si gode una vista mozzafiato sulla cittadina, che rimane ai piedi dell'altura, sulla spiaggia e sulle falesie teatro dello sbarco alleato.

In mezzo al mare si possono notare i resti del porto artificiale e del ponte mobile creati dagli americani al fine di rendere possibile lo sbarco sulla costa.

Oltre ad alcuni resti di postazioni belliche tedesche, a stuzzicare il nostro interesse è il cinema a 360° che proietta un film risultato dal montaggio di alcuni filmati d'epoca e alcune scene di vita normanna contemporanea.



Il biglietto intero acquistato da Caterina e Fabio per la visione da loro diritto ad usufruire di una riduzione sul prezzo del biglietto per un'ulteriore visita in un museo tra quelli convenzionati.

A noi studenti non è concesso alcuno sconto extra.

La proiezione a 360° può dare qualche problema di stomaco e le scene in alcuni frangenti sono un po' macabre. Tuttavia usciamo quasi tutti soddisfatti.

Proseguiamo a piedi verso il centro di Arromanches, affrontando una bella discesa lungo la "strada del calvario".

Anche qui non mancano le foto di rito con carri armati e varie.

Mangiamo in un fast food alla francese che propone menù turistici (da € 7,50 in su). Gli hamburger non sono dei migliori ma la gaufre con crème chantilly che ordiniamo come dessert rende parecchio.

Fuori è freschino eppure il fazzoletto di spiaggia che si trova proprio in centro alla città è preso d'assalto da un centinaio di bagnanti color mozzarella!

Alle 14:55 entriamo al " MUSÉE DU DÉBARQUEMENT " di Arromanches : plastici, manichini in uniforme del tempo, foto e reperti a non finire. Bello ma un po' piccolo e confuso.

Per tornare in cima alla collinetta, da dove siamo partiti e dove il nostro camper è parcheggiato, decidiamo di prendere il trenino navetta gratuito che parte dal marciapiedi sul lato del museo dello sbarco. In questo modo possiamo ammirare deliziati le pittoresche villette della cittadina, molte delle quali hanno esposto il cartello "chambres", segno che affittano stanze per la notte ai turisti di passaggio.

Sarebbe stato fantastico passare una notte in una di quelle casine con le verande vista mare e i muri esterni in pietra a vista ricoperti di edera!

Alle 15:50 ripartiamo da Arromanches in direzione Longues-Sur-Mer, dove dovremmo trovare delle batterie costiere tedesche che hanno conservato i loro cannoni originali.

Il sito è particolarmente interessante, c'è anche un fortino dove ci divertiamo a salire e scendere come le altre decine di turisti che si trovano sul luogo.

Siamo proprio in cima a quelle falesie che vedevamo da Arromanches. Inutile dire che il panorama è da urlo!



Alle 17:05 partiamo da Longues-Sur-Mer in direzione Colleville-Sur-Mer.

Lungo la strada ci fermiamo in un alimentari con panificio a fianco dove compriamo due baguette ancora bollenti e un po' di carne, burro e pane bianco.

Sono le 17:45 quando arriviamo ad OMAHA BEACH (USA). E' qui che decidiamo di fermarci per la notte dopo aver appurato che il Cimitero Americano che volevamo visitare come ultima tappa della giornata chiudeva alle 17:00.



Parcheggiamo il camper a pochi metri dalla spiaggia che è ormai lunga un paio di centinaia di metri a causa della bassa marea.

Caterina e Fabio decidono di andare in spiaggia a fare il bagno nell'oceano; io e Daniele restiamo un po' in camper e poi li raggiungiamo.

Dopo un po' di giochi sulla spiaggia e la cena, il tramonto ci offre la possibilità di scattare delle foto sensazionali.

Il tramonto qui non si esaurisce prima delle 22, quando gli ultimi sprazzi di luce abbandonano l'orizzonte.

La sera riusciamo anche ad "uscire". C'è un residence vicino al parcheggio dove sostiamo; il bar è aperto a tutti e i prezzi sono abbordabili. Un cocktail alla frutta o un bel gelato sono il modo migliore per finire la giornata!

RIEPILOGO COSTI DAY 5	
Biglietto d'ingresso Cinema 360°	€ 4,00 Adulti € 3,50 Studenti
Biglietto d'ingresso Musée du Débarquement Arromanches	€ 6,50 Adulti (scontato presentando biglietto del cinema : €5,50) € 4,50 Studenti
Spesa alimentari + baguette	€ 13,50

Mercoledì, 10/08/05

L' "AMERICAN WAR CEMETRY" di Colleville – Sur – Mer è a poche centinaia di metri dall'area dove abbiamo pernottato.

Alle 10:20 Daniele sale alla guida del nostro Challenger e ci conduce al parcheggio del cimitero.

L'ingresso è gratuito; questo luogo colpisce dal principio per l'ordine e la cura che lo contraddistinguono in ogni sua parte; a regnare è solo l'equilibrio geometrico di 9387 croci bianche perfettamente allineate.

Il senso di tristezza ci assale nel girare in mezzo a queste tombe; l'unico sollievo è dato dal mare che sembra cullare col suono delle sue onde il riposo eterno di quanti hanno perso la vita in nome della libertà.



Alle 11:40 lasciamo il cimitero americano e ci dirigiamo verso la cittadina di La Cambe dove invece si trova uno dei più grandi cimiteri di guerra tedeschi.

Entriamo attraverso una porta in pietra nel "CIMETIÈRE MILITAIRE ALLEMAND".

Qui l'impressione è minore, forse a causa della disposizione e della forma delle tombe.

Ciò non significa che l'amarezza legata al pensiero della guerra e delle sue vittime sia meno intensa.

In questo cimitero sono ben 21300 i corpi dei soldati tedeschi sepolti.



Alle 12:20 Fabio rimette in moto il nostro bolide in direzione POINTE DU HOC. In venti minuti siamo là.

In questo sito di notevole interesse storico, posto su una falesia a picco sul mare, sono ancora ben visibili i segni del terribile assalto subito dai tedeschi in tale luogo. Impressionanti in particolar

modo sono i numerosi crateri delle bombe disseminati qua e là.

Alle 13:15 partiamo per raggiungere la cittadina di Bayeux, dove arriviamo dopo una mezz'oretta.

A Bayeux parcheggiamo il camper in un'area di sosta attrezzata per carico e scarico (di cui però non abbiamo bisogno), pranziamo e facciamo un giro per le strade della città, animate quest'oggi da un pittoresco mercato.

Dopo aver ammirato le agili forme gotiche della cattedrale di Notre Dame vi entriamo per visitare l'interno. E' molto bella.

Ci dirigiamo poi a piedi verso il "MUSÉE MÉMORIAL DE LA BATAILLE DE NORMANDIE".

E' un po' fuori, ma dopotutto ci si arriva agevolmente.

Il museo è molto interessante, ben organizzato, ricco di pezzi di artiglieria, mezzi di trasporto e oggettistica varia.

Daniele e Fabio si entusiasmano e comprano rispettivamente un modellino di aereo da guerra da costruire e un carro armato già fatto.

Prima di lasciare Bayeux ci fermiamo al supermercato LeClerc per fare la spesa in previsione della cena.



Alle 17:05 partiamo in direzione di Le Mont-Saint-Michel.

Decidiamo di fermarci in una cittadina a pochi chilometri dove il campeggio dovrebbe costare un po' meno. Il camping lo troviamo agevolmente e costa anche poco, purtroppo però non ha più piazzole disponibili con l'elettricità e quindi non fa al caso nostro.

Abbandoniamo quindi la cittadina di Ducey in direzione Pontaubault, un altro paesino poco distante.

Sono le 20:21 quando arriviamo al "Camping La Vallée de la Selune", un due stelle accogliente che siamo riusciti a trovare, nonostante le indicazioni stradali fuorvianti, grazie all'aiuto di due italiani in auto ospiti dello stesso campeggio.

Carichiamo e scarichiamo come al solito e ci gustiamo una bella doccia in bagni ampi e puliti.

Laviamo anche un po' di biancheria, ma qua è umido, non si asciugherà mai!

Questa sera è San Lorenzo; prima di ritirarci nelle nostre "stanze" ci mettiamo qualche minuto con il naso all'insù, per vedere qualche stella cadente, ma niente!

RIEPILOGO COSTI DAY 6	
Biglietto d'ingresso Musée Mémorial de la Bataille de Normandie - Bayeux	€ 5,00 Adulti € 3,50 Studenti
Spesa supermercato LeClerc	€ 40,07
Campeggio La Vallée de la Selune (1 notte, camper, 4 persone, elettricità)	€ 21,00

Giovedì, 11/08/05

Come avevo previsto, la biancheria non si è asciugata, anzi, stamattina è ancora più bagnata di ieri sera!

Quest'oggi decidiamo di fare colazione al bar, visto che vogliamo guadagnare tempo in previsione della miriade di persone che troveremo a Le Mont-Saint-Michel.

Alle 9:20 lasciamo il camping in cerca di un bar.

Ci fermiamo al primo che incontriamo sulla strada. Chiediamo alla signora dietro al bancone se ha qualche croissant da darci per colazione. Lei annuisce con piglio burbero e

quindi ordiniamo quattro croissant e quattro caffè. Poveri noi! Abbiamo anche toccato un giornale e la signora ci ha intimato di comprarlo oppure di smettere di leggerlo.



Morale della storia: i croissant li ha mandati a prendere dal fornaio da un ubriaccone cliente fisso del bar; i caffè erano degli schifosi beveroni; ci ha dato una micro-zolletta di zucchero e quando siamo andati a chiederne altre, ci ha riso in faccia scocciata chiedendoci se ne volevamo per tutto il paese! Come se non bastasse abbiamo speso la

bellezza di € 12,80! Da dimenticare!

Sono le 10:05 quando arriviamo a Le Mont-Saint-Michel. Troviamo un po' di coda, ma niente di inaffrontabile.

Siamo praticamente costretti a parcheggiare nel grande parcheggio a pagamento ai lati della "passerella" che collega il monte alla terraferma.

Per il camper la tariffa è di € 8,00 e offre la possibilità di trascorrervi la notte.

Il Mont-Saint-Michel è favoloso nel vero senso della parola; già dalla strada che ci ha condotto laggiù abbiamo potuto ammirare la maestosa piramide che si erge tra le brume mattutine, in un'atmosfera quasi surreale.

Quando siamo entrati, l'impressione di essere tornati indietro nel tempo è stata un po' sfatata dalle migliaia di persone che da tutti gli angoli delle viuzze del borgo si riversano nei negozietti di souvenir e nei piccoli locali iper-cari.

Tutto ciò non esaurisce però il fascino di questo luogo nel quale aleggiano profumi d'altri tempi.

Concludiamo tra la folla la scalata alla sommità del monte (78 metri s.l.m.), con l'intenzione di entrare a visitare l'abbazia. Quando arriviamo all'entrata del complesso però, la coda chilometrica ci fa rinunciare all'istante.

Torniamo indietro per strade diverse: io e Daniele, Caterina e Fabio.

Noi discendiamo da una stradina di scalini che costeggia mura e giardini per tentare di evitare la folla che però è dappertutto.

Arrivati in fondo entriamo in un negozio di souvenir ed abbigliamento dove compro una maglia bretonne originale.

Quando torniamo al parcheggio, la marea, che stamattina era piuttosto bassa, sta iniziando a salire.

Alle 12:10 facciamo una pausa snack prima di ripartire. Sono le 12:30 quando lasciamo definitivamente questo gioiello al confine tra Normandia e Bretagna, per raggiungere Rennes capoluogo di quest'ultima regione.

Alle 13:55 siamo ad un McDonald's nella periferia di Rennes a mangiare.

Finito il pranzo arriva l'ora della visita della città.

Dopo la solita tappa obbligata all'ufficio del turismo, iniziamo il giro.

Le cose più interessanti da vedere (come al solito escludiamo i musei delle belle arti, che non visitiamo per questioni di tempo e di denaro) sono Place de la Mairie con il teatro Opera di Rennes e



l'Hôtel de Ville, il Palais du Parlement de Bretagne e la chiesa di Saint Germain, nonché il Palais du Commerce che salta subito all'occhio percorrendo le Quais della Vilaine, il fiume che passa per Rennes.

Il parcheggio sta per scadere (abbiamo parcheggiato il camper a fianco della chiesa di Saint Germain a pagamento) e alle 15:35 partiamo da Rennes in direzione Tours via Le Mans.

Ci avviciniamo alla regione del Centre attraverso quella del Pays de la Loire (Le Mans). Nonostante il nome, è nella regione del Centre che si trovano i più famosi castelli della Loira che noi andremo a visitare domani.

Lungo il tragitto facciamo rifornimento in autostrada, dove al distributore della Total tocchiamo il record della vacanza in quanto a costo del gasolio: € 1,16 al litro.

Alle 16:50 attraversiamo la città di Laval dove ci fermiamo nuovamente per il carburante, questa volta a € 1,01 al litro.

Sono le 18:25 quando dopo aver attraversato Le Mans entriamo in autostrada diretti verso Tours, la nostra meta per la serata... Meta dove non arriveremo mai perché a 21 chilometri dalla città troviamo per caso un'area di sosta camper gratuita, con carico/scarico e persino elettricità!

La cittadina si chiama Neuillé-Pont-Pierre e l'area rimane proprio dietro l'ufficio postale. Ci sono anche le toilette pubbliche, senza docce però.

Ceniamo, come al solito oramai, sul tavolino da campeggio. Stasera tocchiamo un record: otto etti di pasta al pesto!!!

Questa sera per la prima volta possiamo passare un po' di tempo fuori dal camper a leggere, scrivere e chiacchierare, perché quest'oggi ha fatto irruzione nella nostra vacanza un ospite tanto atteso...il caldo!!!

RIEPILOGO COSTI DAY 7	
Colazione al bar di Pontaubault	€ 12,80
Parcheggio Le Mont Saint-Michel	€ 8,00
Carburante	€ 20,00
Carburante	€ 40,00
Pedaggio autostradale:Le Mans - Tours	€ 2,50

Venerdì, 12/08/05

Quest'oggi sveglia alle 8:00; siamo abbastanza vicini a Tours e quindi dovremmo arrivare al primo castello, Chenonceau, in poco tempo.

Tra una cosa e l'altra ci alziamo alle 8:55 e quindi sono le 10:30 quando lasciamo Neuillé-Pont-Pierre. Alla guida sale Fabio.

Per ovvie questioni di tempo decidiamo di non fermarci a Tours e di conseguenza giriamo attorno alla città e prendiamo la strada nazionale N76 verso sud-est in direzione Vierzon.

Quando attraversiamo il paese di Bléré il nostro contachilometri parziale si azzerà di nuovo: abbiamo fatto altri 1.000 km!

Manca pochissimo a Chenonceaux. Arriviamo alle 11:45.

Il parcheggio è gratuito (e abbastanza pieno). Troviamo un po' di fila alle casse, ma essendo tre quelle aperte la coda si esaurisce in pochi minuti.

Facciamo il biglietto cumulativo per il castello, i giardini e il museo delle cere ed entriamo.

Il castello non è immenso, ma è bellissimo e situato in un ambiente da favola.



All'interno le sale sono ancora riccamente arredate e il tocco di classe è dato dalle piante e dai fiori freschi disseminati qua e là. Nelle cucine spiccano ceste di patate e cipolle rigorosamente vere (così sembra per lo meno)!

All'esterno poi i giardini perfettamente curati di Diana di Poitiers e di Caterina de' Medici riempiono l'ambiente di colore.

Il castello è stato costruito proprio sopra il fiume Cher e sotto i suoi piloni è possibile fare una bella gita in barca (mezz'ora € 2,00) alla quale però noi rinunciavamo.

Finita la visita al castello e ai giardini è d'obbligo una tappa al negozio di souvenir dove mi lascio tentare e compro il libro sui castelli della Loira (€ 10,00).

Il museo delle cere non è granchè, è piccolo e mal disposto, forse non vale il sovrapprezzo del biglietto, ma nel complesso ci può stare.

Mangiamo qualcosa nel self-service del castello e alle 14:20 ripartiamo in direzione Chambord.

Sono le 15:35 quando arriviamo.

Lo spettacolo già dalla strada è maestoso. Il castello è immenso (il più grande tra quelli della Loira, con ben 440 stanze ed un parco di 5500 ettari) e la sua architettura fiabesca.



Sembra nato per essere fotografato, infatti lo immortalò fino allo stremo delle forze.

Dentro salta subito all'occhio la scala a doppia elica progettata da Leonardo Da Vinci, oggi punto forte del castello. Per noi che andiamo un po' a naso nella visita è difficile orientarsi nelle sale di Chambord e alla fine, persi tra le

scalinate, decidiamo di rinunciare a salire sulla terrazza principale dalla quale si possono ammirare da vicino le spettacolari guglie che ricoprono il tetto del castello.

Alle ore 17:00 ripartiamo da Chambord (anche qui il parcheggio era decisamente affollato ma gratuito) e al volante sale Daniele.

La prossima tappa sarà Orléans.

Nella cittadina di Mer ci fermiamo al supermercato Champion per fare un po' di spesa per la serata: pane, carne, verdura e soprattutto la carta igienica che inizia a scarseggiare.

Alle 18:45 siamo a Orléans. Cerchiamo subito l'ufficio del turismo per avere un dépliant dei campeggi della regione. Scegliamo un campeggio municipale che avevamo già visto nell'arrivare in città, situato nel villaggio di Saint Jean de la Rouelle, alla periferia ovest della città.



Il camping è ben indicato sulla statale N 156, fuorvianti invece sono le indicazioni per la cittadina di Saint Jean ad Orléans. Dal centro della città conviene prendere per Blois.

Alle 19:15 ci insediamo al "Camping Municipal G. Marchand", un due stelle più che dignitoso e poco costoso.

Come d'abitudine ormai ceniamo fuori nel tavolino da campeggio. Questa sera non è freddo, ma tira un po' di vento; siamo proprio sulle rive della Loira e quindi è normale!

Stasera avremmo dovuto guardare le stelle cadenti, ma è nuvoloso e qua gli alberi impediscono la vista.

Domani dopo la visita della città inizieremo la nostra discesa verso sud. Comincia la lunga strada del ritorno.

RIEPILOGO COSTI DAY 8	
Biglietto d'ingresso al castello di Chenonceau + giardini + museo delle cere	€ 9,50 Adulti € 8,00 Studenti
Biglietto d'ingresso al castello di Chambord	€ 8,00 Adulti € 6,00 Giovani tra 18 e 25 anni
Spesa supermercato	€ 24,55
Camping Municipal G. Marchand Saint Jean de La Rouelle (1 notte, camper, 4 persone, elettricità)	€ 18,00

Sabato, 13/08/05

Giornata "tanta spesa, poca resa".

Alle 10:10 lasciamo il campeggio di Orléans che ci ha ospitati per la notte ed andiamo a fare colazione in città.

Parcheggiamo in una stradina in pieno centro a pagamento. Sono le 10:30 e per un'ora e mezza di parcheggio vogliono € 1,80. Per fortuna il parcheggio è gratis dalle 12:00 alle 14:00, quindi abbiamo la certezza di poter pranzare in pace.

Facciamo colazione proprio all'ombra della cattedrale di Sainte Croix, famosa perché sulle sue vetrate è raccontata la storia di Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orléans, canonizzata nel 1920.

Spendiamo parecchio, ma almeno il caffè è decente e con esso ci viene offerto un biscottino eccellente alla cannella.

Dopo una passeggiata per Rue Jeanne d'Arc, arteria principale della città, arriviamo alla casa della pulzella, un edificio finto antico situato tra case moderne. Decisamente stonato.



Andiamo poi in Place du Martroi dove svetta il monumento equestre a Giovanna d'Arco e dove compriamo quattro baguette ripiene da portare in camper per il pranzo. È appena mezzogiorno quando consumiamo il nostro breve pasto.

Alle 12:25 partiamo da Orléans.

È Fabio che si deve districare tra le viuzze del centro prima di riuscire a fuggire dalla città. Le nostre visite culturali per oggi finiscono qua. Passeremo il resto della giornata in camper.

La meta ultima della giornata è la città di Valence.

Vi giungiamo dopo aver attraversato in un solo pomeriggio le città di Clermont-Ferrand, capoluogo della Alvernia e Saint Etienne, nel Rhône-Alps. Da quest'ultima prendiamo la strada nazionale N82, una strada di montagna che ci intimorisce un po', ma invece si rivela ottima ed ideale per raggiungere la nostra meta.

Imbocchiamo poi la N7 fino a Valence e da lì attraversiamo il Rodano fino al paesino di Saint Peray dove abbiamo letto esserci un'area di sosta dove passare la notte.

Troviamo un parcheggio sul fiumiciattolo che attraversa il villaggio; non sappiamo se è l'area che cercavamo, ma va bene lo stesso.

RIEPILOGO COSTI DAY 9	
Parcheggio Orléans	€ 1,80
Colazione in centro	€ 12,20
Carburante	€ 20,00
Carburante	€ 20,00
Pedaggio autostradale: Orléans – Clermont-Ferrand	€ 29,80
Carburante	€ 20,00
Pedaggio autostradale: Clermont-Ferrand – St. Etienne	€ 14,30
Spesa supermercato	€ 8,85
Carburante	€ 40,00

Domenica, 14/08/05

Alle 10:25 partiamo da Saint Peray, in direzione Avignone.

In previsione delle costose autostrade del sud, decidiamo di riprendere la nazionale N7 che fiancheggia l'autostrada fino ad Avignone.

Sono le 12:50 quando arriviamo. Parcheggiamo il camper fuori dalle mura della città presso Porte de Thiers, poi a piedi percorriamo tutta Rue de Thiers fino al centro.



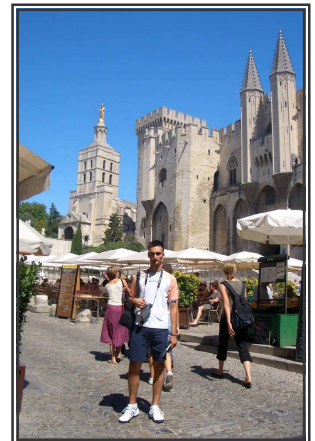
La tappa all'ufficio del turismo in Rue de la République è d'obbligo.

Lungo questa strada, che è la principale, troviamo anche un

delizioso negozio di souvenir della Provenza. La padrona è

una tipa un po' eccentrica, ma i sacchetti di lavanda, le candele e gli altri articoli tipici sono davvero carini.

Proseguiamo la visita della città camminando verso Place du Palais, dalla quale si può ammirare una parte dell'immenso Palais des Papes.



Da qui avanziamo per le viuzze tortuose del centro verso il Pont St. Benezet, il famoso ponte d'Avignone citato in una canzone popolare del XV secolo che faceva così:

*"Sur le pont d'Avignon
on y danse
on y danse
sur le pont d'Avignon
on y danse
tous en ronde"*

Alle 15:10, dopo un lungo e penoso peregrinare lungo le mura di Avignone, riusciamo a ripartire in direzione Cannes.

Prendiamo l'autostrada A7, fino ad Aix-en-Provence (per l'esattezza Lançon) e poi di nuovo fino a Fréjus. Da lì usciamo e prendiamo per la costiera. Eccoci in Côte d'Azur.

Come indicato sulle guide, Cannes e i suoi dintorni sono caotici.

Partiamo alla ricerca di un campeggio attraversando le città di Antibes e Cagnes-sur-Mer.

Tutte le strutture sono al completo. La coda aumenta e il caos pure.

Sono le 21:25 quando entriamo al Camping Les Frênes di Antibes, situato nella zona dei campeggi, l'unico che ci ha accolti per la modica cifra di € 40,00 senza elettricità!

Siamo tutti distrutti, l'unica cosa di cui abbiamo bisogno è una bella doccia.

Rigenerati, andiamo a mangiare una pizza fuori e non solo: facciamo anche un giro al bel luna-park che si trova a pochi metri dal nostro camping.

Io e Daniele decidiamo di fare un giro sulla ruota panoramica. Al costo di € 3,00 facciamo ben nove giri e dall'alto possiamo ammirare tutta la costa fino a Nizza.

È abbastanza tardi quando andiamo a letto, ma dopo tutto possiamo permetterci un po' di *belle vie*...siamo in Costa Azzurra!

RIEPILOGO COSTI DAY 10	
Pedaggio autostradale: Avignone – Lançon	€ 3,40
Pedaggio autostradale: Aix-en-Provence – Fréjus	€ 17,80

Carburante	€ 10,02
Camping Les Frênes Antibes (1 notte, camper, 4 persone)	€ 40,00

Lunedì, 15/08/05

Questa mattina sono le 10:45 quando lasciamo il campeggio.

Non so cosa pensino gli altri, ma per quanto mi riguarda sta iniziando a salire la tristezza. Oggi è l'ultimo giorno di vacanza effettivo, domani lo passeremo in autostrada e a pulire il camper.

In mattinata il contachilometri si azzerava di nuovo: siamo a 3000!

La prima tappa della giornata è NIZZA. Il problema è che, essendo il giorno di Ferragosto, nonché uno splendido lunedì di un weekend allungato, la città è invivibile.

Naturalmente non troviamo posto da parcheggiare il camper e quindi passiamo più di un'ora a girare per la città in cerca di un bancomat e tre cartoline, tra cantieri enormi che ostacolano il transito e deturpano il paesaggio nel pieno centro della città.

In definitiva la famosa *Promenade des Anglais* e tutti gli altri luoghi interessanti di Nizza li intravediamo dai finestrini del camper.

Ora la cosa che ci preme di più vista l'acqua chiarissima del mare è fare un bagno!

Per questo, dopo aver fatto benzina e aver chiesto indicazioni al benzinaio su dove trovare un luogo tranquillo dove tuffarsi, prendiamo una strada costiera



che ci offre panorami mozzafiato sulle baie e spiagge della Costa. La strada è decisamente tortuosa e il mio stomaco ne soffre. Si rende necessaria una breve sosta dopodiché ripartiamo in direzione Montecarlo.

Sono le 13:20 quando arriviamo, ma con nostro grande dispiacere veniamo a sapere che a Montecarlo c'è un solo parcheggio per camper e che è esaurito.

Con grande delusione ci limitiamo a percorrere in camper alcune delle vie tante volte viste



in tv durante i GP di Formula 1, e Fabio si infuoca!

La fame inizia a farsi sentire.

Alle 14:05 ci fermiamo a MENTONE per pranzare in un "bagno" sulla spiaggia.

Dopo un succulento spaghetti alla carbonara ripartiamo.

Alle 15:10 Daniele sale alla guida del nostro bolide.

Ci porterà a Sanremo, dove abbiamo deciso di fare il bagno a tutti i costi.

Verso le 15:30 abbandoniamo definitivamente la Francia, la *Douce France* che ci ha fatto passare delle vacanze tanto belle e vivere dei momenti così memorabili!

A Sanremo usciamo dall'autostrada (che avevamo imboccato a Mentone) e cerchiamo un'area di sosta che abbiamo letto essere gratuita. Ma così non è. Quindi niente sosta, niente bagno.

Andiamo a fare una piccola spesa alla Standa e poi riprendiamo la marcia alla ricerca di un fazzoletto di spiaggia da bagnarci i piedi.

Costeggiamo attentamente tutta la riva fino ad Imperia, dove demoralizzati riprendiamo l'autostrada.

Inutile sottolineare quanto l'autostrada ligure piena di curve e di viadotti vertiginosi metta a dura prova il mio stomaco.

Passata Genova ci mettiamo alla ricerca di un'area di servizio dove passare la notte.

La troviamo poco prima di La Spezia e ci fermiamo distrutti in previsione del rientro di domani.

RIEPILOGO COSTI DAY 11	
Carburante	€ 50,00
Pedaggio autostradale: Ventimiglia – Sanremo	€ 2,80

Martedì, 16/08/05

Questo è il giorno del tanto odiato ritorno.

Alle 10:05 partiamo dall'autogrill dove abbiamo appena fatto colazione.

A La Spezia prendiamo l'autostrada della Cisa per Parma, dove arriviamo alle 11:40.

Alle 13:00 siamo al casello di Castel San Pietro Terme, dove usciamo dato che io e Daniele veniamo scaricati a casa mia (Toscanella di Dozza).

Facciamo benzina e poi, arrivati a Toscanella salutiamo Caterina e Fabio che vanno a Imola e ci aspettano nel pomeriggio per pulire il nostro camper prima di riconsegnarlo.

Dopo pranzo infatti li raggiungiamo e con olio di gomito tiriamo a lustro il Challenger 142 che ci ha accompagnato in questo splendido viaggio.

Alle 15:30, dopo essere passati a svuotare le acque nere, ci rechiamo alla concessionaria Sica per riconsegnare il nostro compagno di avventure.

Col cuore in gola lo salutiamo e lo ringraziamo per non averci tradito.

Ci assale un po' di tristezza... le ferie sono finite.

RIEPILOGO COSTI DAY 12	
Pedaggio autostradale: Imperia – Castel San Pietro Terme	€ 33,60
Carburante	€ 50,00
Carburante	€ 24,00

Totale km effettuati: 3600 c.a.

CONCLUSIONI

La Francia è il paese ideale per un viaggio in camper.

Le strade, anche quelle secondarie, sono perfette.

L'autostrada è più costosa al sud che al nord, dove ci sono lunghi tratti non a pagamento.

Lungo le autostrade poi, tutte le aree di sosta sono attrezzate per i camper (a differenza dell'Italia, dove a parte le prime 2-3 piazzole dopo il confine, è impossibile trovare un'area attrezzata).

I campeggi municipali non sono poi così economici come avevamo capito. Noi abbiamo pagato da un minimo di € 17,70 ad un massimo di € 40,00 (ma era la vigilia di Ferragosto in Costa Azzurra...), per 4 persone, 1 camper, elettricità compresa.

La vita del camperista è bella! Innanzi tutto il camper dà la possibilità di visitare i luoghi in maniera totale e di vedere cose che treno o aereo precludono. Poi, i camperisti sono persone splendide, sempre pronte a dare una mano e a prestarti qualcosa in caso di bisogno (e noi lo sappiamo bene, visto che al noleggio non ci hanno spiegato quasi niente del funzionamento del mezzo e non ci hanno fornito pezzi fondamentali quali l'attacco per il tubo dell'acqua che abbiamo sempre chiesto in prestito).

A chiunque per la prima volta si accinga a trascorrere una vacanza con un camper a noleggio consigliamo di stare attenti e farsi spiegare proprio tutto... anche se è difficile se si è privi di esperienza...

Allora auguriamo loro di incontrare noleggiatori seri che si comportino in modo onesto fino in fondo. E in caso di problemi, non esitate a chiedere agli altri camperisti!

In quanto ai luoghi visitati, dire che abbiamo visto qualcosa di brutto sarebbe una falsità. Per questo stilerò una breve classifica, personale ed opinabile, che riporto qui di seguito:

LIONE: spesso considerata una città prettamente industriale di poca rilevanza turistica, offre invece vari spunti di visita piuttosto interessanti e panorami non indifferenti: 8½;

AUXERRE: è una piccola deliziosa città con un centro storico veramente "très joli". Oltre le aspettative: 9;

FONTAINEBLEAU: grandioso è lo spettacolo offerto dal castello che è l'unica attrattiva della cittadina. Vale una visita: 8;

ROUEN: la città è bellissima, ma ciò che resterà più vivo nel mio cuore è il ricordo del calare della sera sulla Senna e l'accendersi delle luci della città coi loro giochi sull'acqua...memorabile: 9½;

CAEN: città ricca di bei monumenti, edifici storici e ... negozi! Forse un po' meno fascinosa di alcune altre ma sicuramente bella: 8½;

SPIAGGE DELLO SBARCO E CIMITERI DI GUERRA: sono luoghi di altissimo interesse storico ed alcuni di essi sono capaci di evocare emozioni indescrivibili; per questo un bel 9 mi sembra adeguato. All'interno di questo contesto però è d'obbligo una precisazione: il tramonto su Omaha Beach è da 10 e lode...meraviglia della natura!

BAYEUX: la cittadina non è niente di particolare, a parte l'immensa cattedrale che risulta però un po' soffocata dagli edifici antistanti. Non abbiamo visitato il museo che conserva il famoso "Arazzo di Bayeux" perché non era nei nostri interessi, ma il "Museo Memoriale della Battaglia di Normandia" è il più interessante da noi visitato: 7½;

LE MONT SAINT MICHEL: nonostante il flusso turistico che io credo sinceramente andrebbe regolamentato rimane una meraviglia naturale ed architettonica da mozzafiato: 9;

RENNES: nel capoluogo bretone si respira un'aria diversa...è una splendida città, senza eccessi in positivo o in negativo: 8;

CASTELLO DI CHENONCEAU: una favola! Il castello dei sogni, perfetto fuori, reso ancora più interessante dentro dagli arredi originali e da alcuni particolari che danno veridicità all'ambiente: 9;

CASTELLO DI CHAMBORD: il fatto che il suo interno sia quasi un labirinto non guasta la meraviglia che è per gli occhi questo spettacolo d'altri tempi: 9½;

ORLÉANS: la città ha alcuni luoghi carini come la cattedrale e la Place du Martroi che non riescono però a renderla indimenticabile: 7½;

AVIGNONE: il calore della Provenza da un fascino tutto suo a questa città che odora di lavanda in ogni suo angolo: 8½;

COSTA AZZURRA (CANNES, NIZZA, MONTECARLO, MENTONE): il mare è splendido; certe baie ed insenature sono decisamente da cartolina. I lungomare sono affascinanti. Ciò si va a scontrare con la cementificazione che parte a 100 mt dalla riva e che rende queste città bruttine: 7½. Un caso un po' a parte è quello di Montecarlo; sarebbe stato interessante visitarla per bene se non fosse che c'è un solo parcheggio per camper! Per questo confermo il voto: 7½.

Dopo questo excursus, che sicuramente non rende giustizia all'esperienza vera e propria, non mi restano che un altro paio d'appunti da fare.

Il primo riguarda il tempo; di giorno è stato freschino per tutto il viaggio fino ai castelli della Loira; la notte non è mai stato caldo (i luoghi più freddi: l'area di servizio prima del Fréjus e la spiaggia di Omaha).

Di pioggia non se n'è vista mai tranne qualche goccia la sera che eravamo in viaggio tra Lione ed Auxerre.

Anche la Normandia col suo clima atlantico ci ha regalato solo sole, sole, sole.

Il secondo appunto riguarda ancora una volta l'organizzazione di questo Paese nei confronti dei turisti, questa volta di tutti i tipi. In ogni città, di qualsiasi dimensione, anche piccolissima, c'è un ufficio del turismo, attrezzato con tutti i dépliant possibili ed immaginabili sulle attrazioni turistiche, gli alloggi, le piante cittadine, le mappe stradali e altro ancora.

Indispensabili, specialmente per noi che in generale siamo andati alla ricerca di camping ed aree di sosta per camper in loco.

In definitiva è stata un'esperienza indimenticabile, che ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori. Un viaggio magico che ci ha portato a contatto con una realtà nuova, quella del camperista e con luoghi da favola dei quali serberemo per sempre il ricordo.

MATERIALE UTILIZZATO

"FRANCIA" GUIDE VERDI – TOURING CLUB ITALIANO

"FRANCIA" KEYGuide – TOURING CLUB ITALIANO

"FRANCIA" MONDADORI

"FRANCIA" CARTA STRADALE DeAGOSTINI

PER CONTATTI: claudiacavina@interfree.it